

ANZIANA PICCHIATA SI CERCA UN TRENTENNE

# Rapina in centro Una telecamera per svelare il giallo

di **Fabio Paravisi**

**C'**è una telecamera nel palazzo di via Sant'Alessandro, in città, dove sabato una donna è stata legata e presa a schiaffi e pugni da un rapinatore, in cerca di una cassaforte. Saranno forse quelle immagini a permettere di risalire all'autore della brutale aggressione. a pagina 5

## Picchiata in casa Il giallo del bandito in una telecamera

I video dell'occhio elettronico dentro il palazzo

### La paura

Gli abitanti del palazzo a chi suona: «Da sabato non apriamo più la porta a nessuno»

### L'interpellanza

La Lega chiede alla Giunta perché in zona non ci siano impianti di videosorveglianza

di **Fabio Paravisi**

Quattro inquadrature diverse dividono lo schermo dell'impianto di sicurezza, e vengono dalla piccola telecamera appesa al gabbiotto della portineria di via Sant'Alessandro 73, da dove scandaglia il grande androne del palazzo. Saranno forse quelle immagini a permettere di risalire all'autore della brutale aggressione di cui sabato sera è rimasta vittima un'anziana donna, sequestrata in casa propria da un rapinatore che l'ha legata e l'ha presa a schiaffi e pugni in cerca di un'inesistente cassaforte.

L.P., 84 anni, titolare di un negozio di abbigliamento di via Sant'Alessandro, è ancora sotto choc, e da sabato sera, dopo essere stata dimessa dal pronto soccorso, è a letto accudita dal figlio e dalla figlia. Ha un collare ortopedico, ecchimosi al volto e una frattura a un polso. Ieri mattina i carabinieri di Bergamo sono andati a par-

larle per avere qualche indicazione in più sul rapinatore: la pensionata non è ancora stata in grado di presentare una vera e propria denuncia. Ha però descritto il suo aggressore come un trentenne italiano con i capelli neri, con indosso pantaloni con un disegno particolare che dovrebbe facilitare la sua individuazione nelle immagini registrate.

Il problema è che il tratto alto di via Sant'Alessandro, quello che da via Garibaldi sale verso Città Alta, è sguarnito di telecamere. I carabinieri hanno prima acquisito le riprese degli impianti nell'incrocio. Ieri alle 15.30 i tecnici di una società specializzata hanno prelevato e poi consegnato agli inquirenti le immagini filmate sabato dalla telecamera installata un anno fa alla portineria, e che potrebbe avere ripreso l'ingresso del rapinatore. Si pensa che il malvivente possa essere passato proprio dall'androne, dove è attivo un servizio di portineria

fino alle 18, con porta pedonale e ingresso carrabile aperto. Poi entrambi vengono chiusi, e possono essere aperti solo dall'interno. L'ipotesi è che il bandito avesse da tempo nel mirino la sua vittima, convinto che avesse in casa una cassaforte con denaro e gioielli. L'uomo, poi, una volta capite le abitudini della signora, è possibile che l'abbia seguita (come sempre alle 18.30) all'uscita dal negozio gestito dalla figlia, e quando lei ha aperto il cancello sia sgattaiolato all'interno. Ha poi seguito la pensionata fino alla porta



di casa, e quando lei ha aperto le ha dato una violenta spinta. Per l'anziana sono stati 45 minuti di terrore. Il bandito le ha legato i polsi con del filo di ferro. Poi l'ha presa a schiaffi e a pugni per farle rivelare il nascondiglio della cassaforte, non credendole quando diceva di non averla. Dopo avere buttato all'aria tutto l'appartamento e avere intascato qualche posata d'argento, il rapinatore ha preso alla donna una collana, gli anelli e un orologio, minacciandola prima di fuggire: «Se mi denunci, torno e ti ammazzo». L'accaduto ha seminato il panico negli abitanti del palazzo. Se si suona alle porte interne si ottiene sempre la stessa risposta: «Da sabato non apriamo più a nessuno».

Intanto proprio la scarsità di telecamere pubbliche in quel tratto di strada è al centro di un'interpellanza del capogruppo leghista Alberto Ribolla, che chiede all'assessore alla Sicurezza «a che punto sia il piano di rinnovo ed ampliamento del sistema di sorveglianza, già approvato ad inizio 2014 dalla precedente amministrazione e di cui si sono perse le tracce». E se «non intenda installare una telecamera all'incrocio tra via Sant'Alessandro alta e Vicolo delle Torri, oggetto più volte di episodi criminosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Sabato una donna di 84 anni è stata aggredita mentre entrava nel suo appartamento in via Sant'Alessandro

● Un bandito l'ha legata e picchiata per farsi rivelare dove fosse la cassaforte, che non c'era

● Il rapinatore è infine scappato con i soli gioielli trovati addosso all'anziana



## L'obiettivo

Nel cerchio, la telecamera della portineria che potrebbe avere ripreso il rapinatore